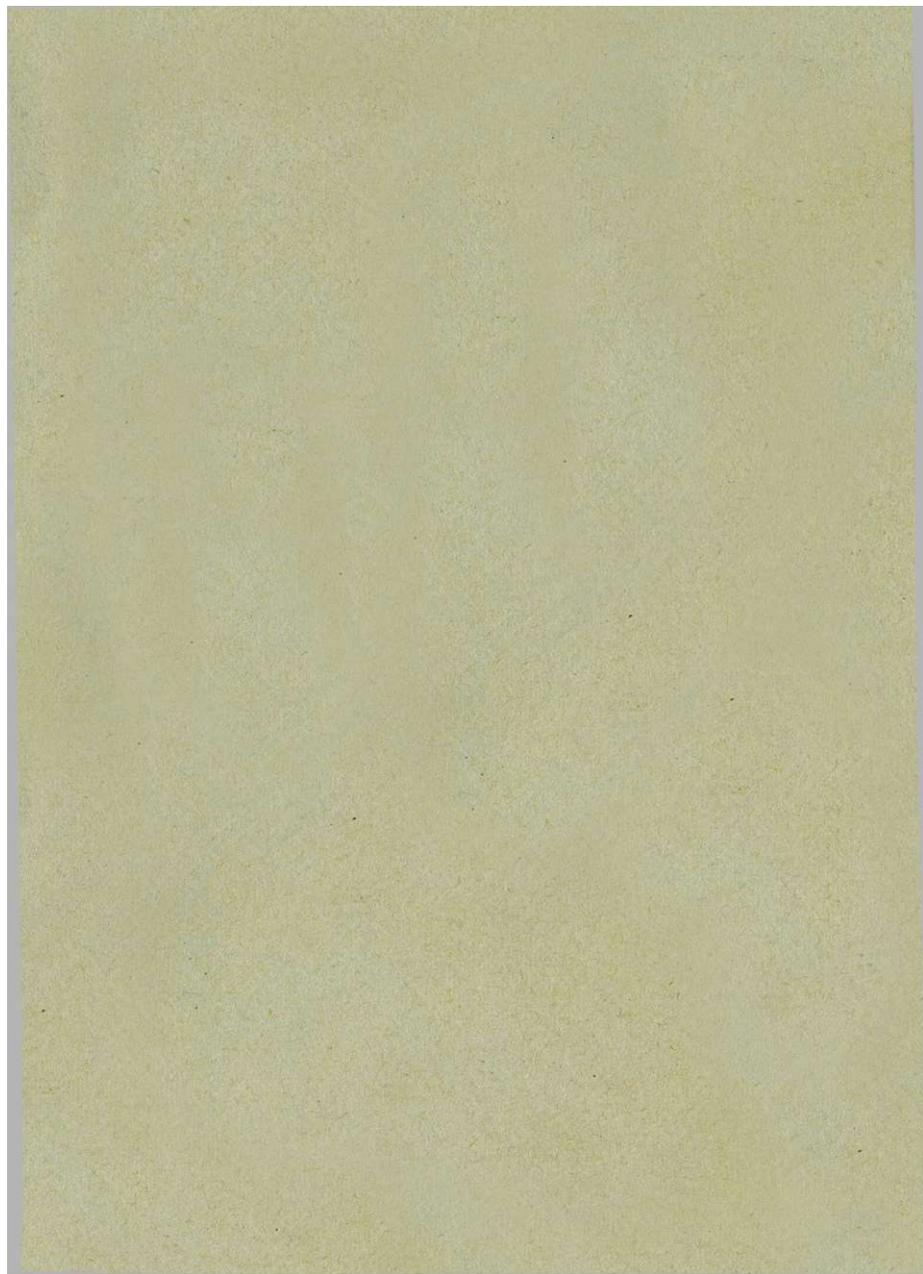


**DIULGHEROFF
PITTORE
FUTURISTA**

**STUDIO CRITICO DI
F I L L I A
SEI RIPRODUZIONI
EDIZIONI D'ARTE
LA CITTÀ FUTURISTA
1929 - LIRE 3**





Al amico Thayaht
con grande fede futurista
Dinichhoff =
Milano 6-X-29.

EDIZIONI D'ARTE 1929
LA CITTÀ FUTURISTA
VIA SACCHI, 54 - TORINO

L'ARTE DI DIULGHEROFF

1

Il Futurismo genera un'atmosfera di chiarezza che permette l'esistenza alle più varie individualità, ambientandole unicamente nel clima dell'epoca moderna. Non è possibile vivere e produrre all'infuori di questo clima: ma lo sviluppo è libero, fresco — la bellezza fiorisce con tipici elementi personali che sono appunto la ragione artistica che la distingue.

2

Nicolay Diulgheroff è un pittore futurista, ma s'illuderebbe chi pensasse di vederlo inquadrato nelle formule geometriche in cui si ostinano a limitarci: noi rispondiamo agli accusatori, sbocciando sorprendenti flore sconosciute che procurano ossigeno e ombre di qualità sempre nuova e originale. Ed anche Diulgheroff non è il giardiniere che coltiva le altrui creazioni: è un ideatore, un ricercatore, un inventore di strane piante tropicali che arricchiscono e profumano i magici giardini dell'Arte.

3

Diulgheroff è nato in Bulgaria, ma ha respirato largamente le nutrienti forze misteriose che formano dell'Italia il granaio spirituale del mondo. Impasto perciò di anima barbara e di esperienza latina. La sua individualità appartiene a quella vasta corrente entusiasta che, da Balla a Depero, rovescia cascate spumeggianti di lavori per azionare il rinnovamento estetico. Mentre molti di noi concepiamo il futurismo in profondità e ci tormentiamo nelle differenze delle varie qualità artistiche, altri futuristi non distinguono i valori puri e decorativi dell'arte ed operano liberamente con un'intensità meno cerebrale ma più colorata, più calda e più umana. Diulgheroff, in quest'ultima tendenza, è piazzato come pittore, decoratore, cartellonista ed architetto: tutte le arti plastiche affrontate e risolte in blocco.

4

Sostenendo che Diulgheroff, pur credendo in successive sue evoluzioni, ha già tracciato le linee della propria personalità, disegno anche i caratteri fisici e morali che lo formano. Egli esprime senza complicazioni, senza sforzi, senza cerebralismi. Il pensiero « voluto » danneggerebbe le sue creazioni perchè artisticamente e fisicamente, l'entusiasmo, la fede, la sicurezza sono il motore dell'espressione e dell'azione. Dipinge con i medesimi gradi di passione che lo spingeranno domani a fare le fuclate con i Serbi, in terra macedone. Lo stile futurista è in lui stile di un dogma nuovo, sorto dalle Macchine e dal Secolo.

5

Il futurista è un minatore che, avendo a sua disposizione mezzi più moderni, può scavare maggiormente in se stesso ed estrarre insondati minerali. Diulgheroff ha strappato dalla sua miniera: carbone, oro e diamanti — qualche volta ha scavato anche delle stelle.

6

Nei quadri esposti alla Biennale di Venezia, alle Mostre Sindacali, nei cartelloni lanciatori della S.T.I.G.E. e della « pubblicità Tucci », nei progetti di mobili e di ville, è sempre lo stesso Diulgheroff, lavoratore ostinato, volontà di cemento e di ferro, vena d'ispirazione assolutamente sincera. E' uno strano mondo generato dalla collaborazione del cervello di un uomo con il cuore delle macchine: si monta in ascensori colorati che servono soltanto per salire — e dall'alto si ammira una città di cristallo e di luci, fondata sull'ignoto, con miracolosi ponti azzurri gettati verso le terrazze misteriose dell'emozione. A questa città, anticamente hanno dato il nome di Poesia ed è l'unica città che può eternamente essere rinnovata dalle architetture di un solo artista.

7

Il lirismo di Diulgheroff prorompe dalla sua natura selvaggia, ma rientra nello sforzo collettivo dell'avanguardia mondiale in quanto concorre al trionfo di uno stile dell'epoca: base viva e feconda che nutre tutte le sane individualità.

FILLIA.

DIULGHEROFF CARTELLONISTA

L'Impresa di Pubblicità Arturo Tucci (Torino, Milano e Genova) ha realizzato un nuovo metodo pubblicitario che si può a ragione definire una solidificazione del cartello lanciatore.

Grandi tabelloni stradali in lamiera, sagomati in una forma sintetica ed efficace, portano sui due lati il cartellone lanciatore di un prodotto. La Ditta ha così la sicurezza di affidare la propria réclame a un numero fisso di tabelloni, sui corsi principali, nei luoghi da essa indicati. E il cartello non è l'antico manifesto in carta, soggetto all'umore del tempo, limitato e spesso volte ucciso dalla vicinanza delle altre réclames. La materia di questi tabelloni è solida, garanzia di durata — e il cartello brilla in un efficace isolamento, rappresenta anche un valore architettonico, cioè definitivamente stabile.

Tale genere pubblicitario non poteva che trionfare velocemente, e il suo valore commerciale ed artistico si affermava con massimo rendimento anche per la felice scelta del pittore-creatore dei cartelli che dava a questi un'impronta finalmente nuova, originale, cioè dotata di tutti gli elementi indispensabili alla affermazione.

Nicolay Diulgheroff ha infatti i requisiti necessari del cartellonista moderno: i valori d'imprevisto, di sorpresa, di sintesi e di colore si equilibrano nei suoi « soggetti ». Il prodotto della Ditta assume un'individualità spiccata, vive in un'atmosfera particolare che ne aumenta l'interesse. E il passante ha così davanti agli occhi gli arabeschi sempre impensati dei prodotti, è obbligato a imprimersi nella memoria quelle indicazioni rappresentate.

Ecco perciò che l'estetica futurista vince una battaglia all'atto stesso della realizzazione: e vince con autentico favore popolare, non rinunciando a principio alcuno.

Diulgheroff, nei 40 lavori della S.T.I.G.E. aveva già rivelato una personalità di creazioni pubblicitarie, ma in questi cartelli dell'« Impresa Tucci » lo sfoggio della fantasia, la ricchezza delle trovate e l'intuizione reclamistica raggiungono una densità senza precedenti.

La sua sala alla Galleria Pesaro di Milano (dove sono raccolti oltre 50 bozzetti) è un punto d'arrivo della massima importanza che convincerà largamente sulle qualità dell'artista.

f.



ATTIVITÀ DI DIULGHEROFF

Nicolay Diulgheroff è nato a Kjustendil (Bulgaria) nel 1901. Ha frequentato le seguenti Scuole Superiori: « Kunstgeverbe Schule » di Vienna — « Der Weg Schule » di Dresda — « Bauhaus » di Weimar — « Scuola Superiore di Architettura » di Torino. Attualmente vive a Torino. Partecipa da molti anni al Movimento Futurista Italiano.



Delle innumerevoli esposizioni a cui partecipò, ricordiamo tra le più importanti:

— Esposizione Collettiva, Kjustendil, 1915 — Esposizione Collettiva, Kjustendil, 1918 — Galleria Nazionale di Sofia (Mostra Personale), 1924 — Esposizione d'Arte Moderna, Vienna, 1920 — « Kunstfreunde », Vienna, 1921 — « Der Weg », Dresda (Mostra Personale), 1922 — « Kunstfreundschaft », Dresda, 1923 — « Neue Ausstellung », Berlino, 1922 — « Amici dell'Arte », Torino, 1927 — Promotrice Belle Arti di Torino, 1928 — Promotrice Belle Arti di Torino (Sala Personale), 1928 — « Architettura Futurista » di Torino, 1928 — Esposizione 1928 di Torino — « Amici dell'Arte », Torino, 1928 — Biennale di Venezia, 1928 Fiera di Lipsia, 1928 — Fiera di Parigi, 1928 — Fiera del Libro, Firenze, 1928 — Esposizione Futurista di Mantova, 1929 — Mostra Sindacale di Torino, 1929 — Galleria Pesaro, Milano (Sala Personale), 1929 —



Dei cartelli lanciatori realizzati, sono tra i più significativi i 40 della « Soc. S.T.I.G.E. » di Torino ed i seguenti realizzati per mezzo della « Impresa Pubblicitaria Arturo Tucci »:

— Bodero e Gaffuri (accumulatori), Via Goito 9, Torino — Hensemberger (accumulatori), Via Madama Cristina 55 bis, Torino — De Leon (accumulatori) Via dei Mille 11, Torino — De Leon (accessori d'auto), Via dei Mille 11, Torino — M. Orlando (pelliccerie), Via Nizza 25, Torino — Carlo Bonino (accessori

d'auto), Corso V. Emanuele 30, Torino — Albergo Astoria, Via XX Settembre 4, Torino — Gazzetta del Popolo, Torino — M. Milanese (seterie), Via XX Settembre 23, Torino — Automobili « Citroen », Torino — Carbonifera Italiana, Torino — Soc. Venchi (caramelle), Torino — Pelliccerie Rivella, Torino

Inoltre la Società Pubblicitaria S.E.A.T. di Torino ha eseguito il cartello per il settimanale « L'Illustrazione del Popolo ».



Tra le ricompense ottenute, rammentiamo:

— Gran Premio per Arte Decorativa e Cartello lanciatore all'Esposizione di Torino 1928 —



Suoi quadri figurano nelle seguenti collezioni:

— Museo Nazionale di Sofia — F. T. Marinetti, Roma — P. A. Saladin, Torino — Ing. S. Schaffer, Parigi — Union of Art Modern, New-York — Avv. A. Tucci, Torino — M. Alex Alexis, Parigi — Scheclaroff, Sofia — Ministero della Pubblica Istruzione, Sofia — Schuster, Monaco di Baviera — Von Kirschbaum, Berlino — Leo Levites, Torino.



Dei principali studi critici in occasione delle sue esposizioni d'arte, sono da notare:

— P. A. Saladin: « Il pittore futurista Diulgheroff » (Giornale dell'Arte, Milano - settembre 1928).

— Fillia: « I cartelli lanciatori di Diulgheroff » (la Città Futurista, Torino - N. 2).

— Enzo Ciuffo: « Il pittore Diulgheroff » (Il Nazionale, Torino - Marzo 1928).

— Saint-Aignan: « Nicolay Diulgheroff » (Revue Moderne, Paris - Dic. 1928).

— Sirac Schitnic: « La pittura di Diulgheroff » (Slovo, Sovia - 12 aprile 1929).

— Gheomileff: « La pittura moderna » (Plamak, Sofia - Febbraio 1923).

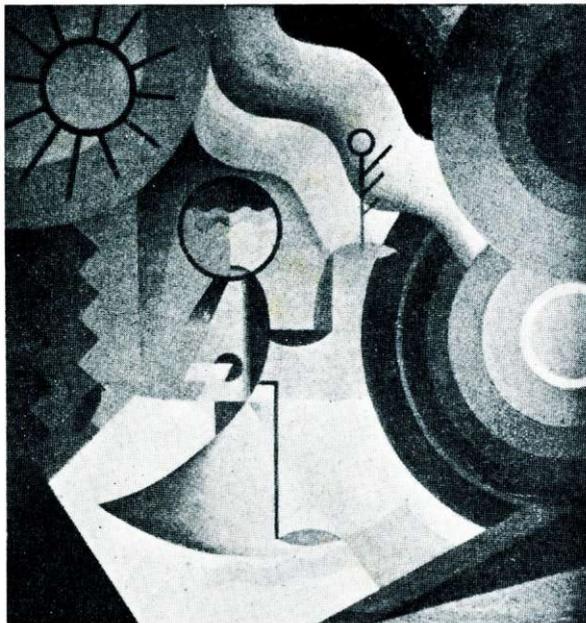
— Raul Viviani: « I pittori futuristi alla XVI Biennale di Venezia » (Giornale dell'Arte, Milano - 3 settembre 1928).

— Fillia: « Architettura Futurista » (Brillante, Roma - Ottobre 1928).

— A. A.: « La Mostra Sindacale di Torino » (la Città Futurista, Torino - N. 3)

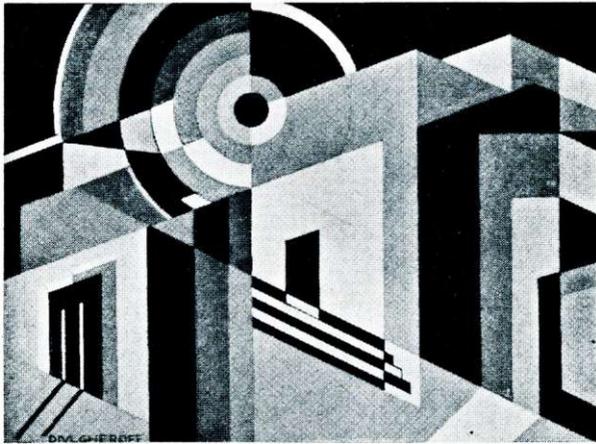


F. T. Marinetti, in diverse conferenze e in molti articoli, si è trattenuto sull'arte di Diulgheroff, come pittore decoratore e architetto futurista.



ISIDORA DUNCAN

1927

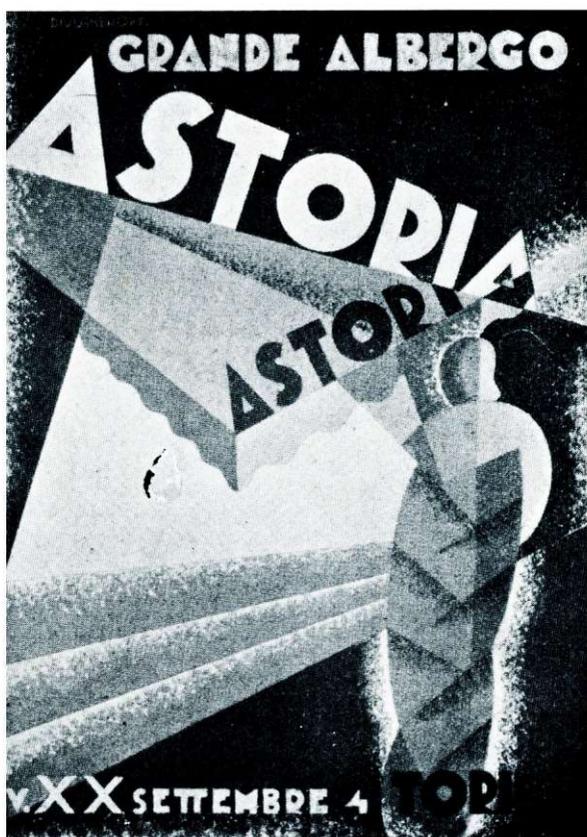


VALORI ARCHITETTONICI

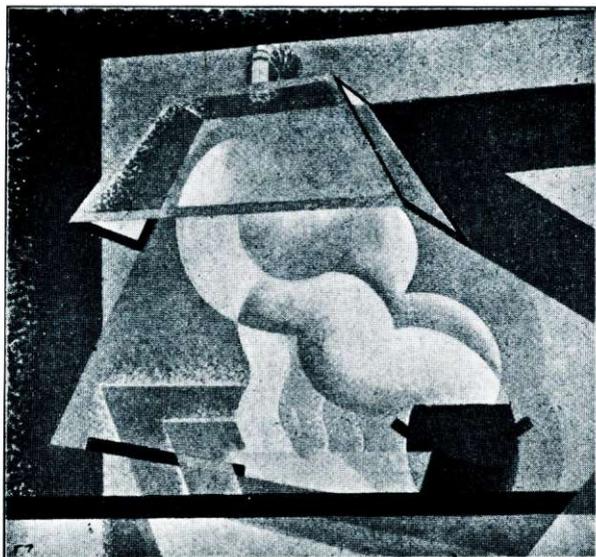
1928



CARTELLO LANCIATORE REALIZZATO
(140 X 200) DALL'IMPRESA A. TUCC



**CARTELLLO LANCIATORE REALIZZATO
(140 X 120) DALL'IMPRESA P. TUCCI**



**CARTELLO LANCIATORE REALIZZATO
DALLA S. T. I. G. E.**



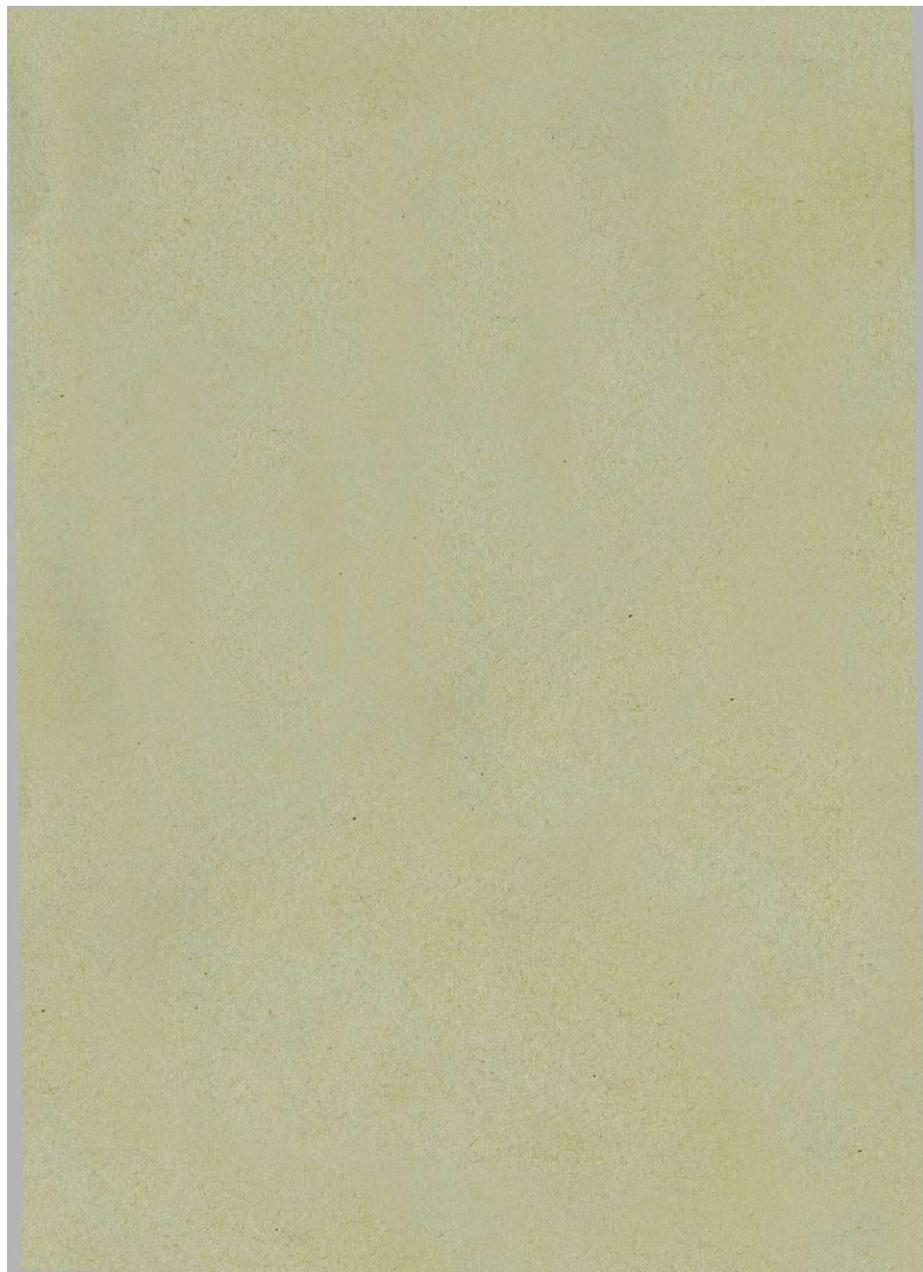
**CARTELLO LANCIATORE REALIZZATO
(140 X 200) DALL'IMPRESA A. TUCCI**

Tipografia Editoriale ::
U. Franchini & C. ::
Torino :: :: :: ::
Via Amedeo Peyron, 26



RIPRODUZIONE INTEGRALE A CURA DELLO
STUDIO PER EDIZIONI SCELTE
LUNGARNO GUICCIARDINI 9r - FIRENZE

Impianti: LITOMASTER S.p.A. - Firenze
Stampa: EUROGRAFICA S.p.A. - Firenze



Ing. Niccolò Michahelles
Via Benedetto da Foiano, 21
50125 FIRENZE
Tel: (055) 223.973